

La guerra delle agenzie di intelligence per il dominio del mondo

written by Manuel S. Espinosa Harkin | March 31, 2022

di Manuel S. Espinosa Harkin

Dalla fine del 2021 a metà gennaio 2022, circa 150.000 truppe russe sono state schierate al confine con l'Ucraina per condurre esercitazioni militari. Gli americani hanno avvertito che lo scopo delle esercitazioni era di preparare un attacco all'Ucraina e che la risposta occidentale sarebbe stata devastante per la Russia.

Perché, anche quando il ritiro delle truppe russe è iniziato dopo la fine delle esercitazioni, i funzionari della Casa Bianca hanno continuato a insistere che un'invasione era imminente? La costante confusione sulla data di inizio dell'invasione ha fatto sorridere analisti e lettori della stampa internazionale.

In effetti, le truppe russe hanno cominciato a tornare ai loro punti di schieramento, ma presto hanno fatto dietrofront e hanno marciato in direzione dell'Ucraina orientale per liberare la popolazione filorusa dell'Ucraina orientale. Gli analisti internazionali e tutti coloro che hanno seguito la situazione, non conoscendo le vere ragioni delle azioni della Russia, hanno lodato la CIA e il Pentagono per le loro accurate previsioni sull'inizio dell'operazione speciale.

Ci sono migliaia di segreti e verità nascoste in questa guerra d'informazione, conosciute solo dai servizi segreti delle parti coinvolte. Secondo alcuni, potrebbe esserci stata una fuga di notizie dal Cremlino dovuta all'azione di agenti della CIA, dell'intelligence britannica MI6, del BND tedesco e del Mossad israeliano.

Altri credono che sia stato un gioco magistrale dell'intelligence russa, che attraverso vari canali segreti ha accennato alla possibilità di tale azione militare a presunti traditori o disertori, che hanno passato queste informazioni all'Occidente. Questa operazione di intelligence psicologica ha avuto luogo sullo sfondo della serie di richieste della Russia del dicembre 2021 alla NATO attraverso i canali diplomatici.

Ci sono altri esempi in cui l'intelligence russa ha agito in modo simile. Basta ricordare il caso di Oleg Penkovsky, un disertore dei servizi segreti militari sovietici GRU. Ha passato informazioni agli americani sul dispiegamento di armi atomiche sovietiche a Cuba nel 1962. Ma grazie a questa operazione, chiamata Anadyr, l'invasione statunitense e il rovesciamento del governo cubano furono evitati.

Per inciso, sia gli Stati Uniti che la Russia avevano piani per cambiare l'ordine mondiale esistente e si stavano preparando di conseguenza. La Russia aveva un piano per combattere un mondo unipolare, mentre gli Stati Uniti avevano un piano per mantenere lo status quo. Questo spiega le azioni di entrambe le parti opposte. A questo proposito, è opportuno citare la frase popolare che il fine giustifica sia i metodi che i mezzi.

Non c'è dubbio che la crisi ucraina è stata istigata dalle strutture di potere occidentali, il cosiddetto Stato profondo, nell'interesse dell'élite economica e oligarchica occidentale, il "*Deep Power*". Lo scopo di queste azioni è quello di mantenere la superiorità e l'egemonia acquisita dopo il crollo del sistema socialista 30 anni fa.

Ma il 24 febbraio 2022, il mondo è cambiato per sempre. Tre decenni dopo, l'ordine mondiale post-Guerra Fredda cominciò a cambiare e le crepe cominciarono ad apparire nelle sue fondamenta. Non è stato perché l'Operazione militare speciale in Ucraina della Russia ha colto di sorpresa i paesi

occidentali. Questi eventi erano una questione di tempo, di disponibilità dei fondi necessari, di risorse e del successo della macro-pianificazione segreta.

Gli americani non solo si aspettavano la reazione della Russia, ma la stavano preparando: stavano addestrando circa 33.000 soldati ucraini alla sovversione e al sabotaggio nelle basi militari in Florida e nella stessa Ucraina.

Inoltre, la CIA, meglio conosciuta tra gli esperti come i Servizi Segreti, la Divisione delle Operazioni e le sue controparti della *Defense Intelligence Agency* (DIA) degli Stati Uniti, e i Servizi Segreti di Intelligence britannici (MI6) avevano sviluppato innumerevoli operazioni segrete in tutta Europa per oltre un decennio come parte di una missione per contrastare l'Ucraina con la Russia.

Queste operazioni includono la raccolta di informazioni aperte e classificate per scopi operativi e strategici, così come il reclutamento di mercenari i cui compiti includono l'infiltrazione e l'irruzione in istituzioni statali, unità dell'esercito, agenzie di sicurezza, strutture private e civili (istituzioni della società civile e quelle che forniscono servizi di mediazione, organizzazioni politiche).

Il rovesciamento orchestrato dagli Stati Uniti del presidente legittimamente eletto dell'Ucraina Viktor Yanukovich nel 2014 ha dimostrato l'efficacia dei metodi menzionati dei servizi segreti anglosassoni. Le presunte agenzie di cooperazione internazionale allo sviluppo – il *National Endowment for Democracy* (NED), l'*Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale* (USAID), *Freedom House*, *Oxfam* e altre – hanno giocato un ruolo speciale. Tutti loro sono ben noti nel nostro paese.

È ampiamente noto che la forza motrice di qualsiasi operazione è il denaro, e queste istituzioni ne hanno in abbondanza, e le loro fonti di finanziamento sono senza fondo. Solo nei *caveau*

della CIA e dell'Mi-6 residenti in vari paesi, sia nei loro uffici nelle ambasciate che nei centri di intelligence illegali (agenzie segrete la cui ubicazione rimane sconosciuta al controspionaggio), ci sono milioni di dollari in contanti. Questo denaro viene utilizzato per reclutare presidenti, ministri della difesa, deputati, giudici e chiunque altro possa essere pagato per passare informazioni o elaborarle a beneficio dei servizi segreti stranieri.

Non c'è un solo paese che sia stato in grado di proteggersi dalle attività delle reti di agenti che lavorano per realizzare gli obiettivi di politica estera dei rispettivi paesi. Né la Russia, né l'America, né la Gran Bretagna sono riuscite a proteggersi dalle azioni dei servizi segreti degli altri paesi.

Questo è il caso ora in Ucraina, che è diventata un campo di battaglia per le due potenze. Nelle parole di William Casey, ex direttore dell'intelligence centrale e nemico giurato dei sandinisti, l'espressione è "a volte si perde, a volte si vince". Anche se la CIA e l'Mi-6 sono stati in grado di capitalizzare la rivoluzione colorata (seconda arancione) in Ucraina nel 2014, portando coloro che volevano vedere al potere grazie al sostegno occulto del Dipartimento di Stato, la risposta brutale della Russia non si è fatta attendere.

La CIA è nota per aver pianificato una serie di rapimenti di soldati russi nel sud della Siria. Oggi, le tattiche sopra descritte per la tradizionale guerra dei servizi segreti tra la CIA, l'MI6 e il servizio segreto estero russo (SVR) per il controllo politico ed economico dell'Ucraina sono state sostituite da misure di politica estera come l'annessione della penisola di Crimea alla Federazione Russa e il ritiro dei filorussi Lugansk e Donetsk, che hanno proclamato la loro indipendenza dal controllo ucraino.

Questa non è la prima volta che le agenzie di intelligence e controspionaggio della Russia hanno usato l'Ucraina come esca

per la NATO. Dagli anni '50 in Ucraina è stata usata una tattica di gioco degli scacchi: o si stabilisce il controllo o lo si perde. La Russia è persino riuscita ad approfittare di un colpo di stato mediato dalla CIA nel 2014 per espandere i suoi confini geografici, diventando il bersaglio di nuove sanzioni occidentali, e nel 2015 la Russia ha accettato di aiutare i suoi alleati in Siria, anche se è rimasta fuori dal conflitto in Libia.

Non era una questione di volontà o desiderio russo di intervenire nella guerra in Siria – era una questione di tempo, e il governo siriano era a corto di tempo: il paese stava subendo enormi perdite e il nemico era alla periferia di Damasco. Qualsiasi coinvolgimento in un conflitto armato non solo deve essere pianificato in anticipo, ma anche accompagnato da una giustificazione convincente per tale azione. Questo può preservare le relazioni economiche, commerciali e finanziarie tra i due paesi.

Vorrei anche sottolineare che l'arrivo del corteo di auto del Ministro degli Esteri Sergey Lavrov e del direttore dei servizi segreti esteri (SVR) Mikhail Fradkov alla residenza presidenziale siriana dall'aeroporto nel 2015 è stato un segnale per gli Stati Uniti, la NATO, Israele, Turchia e Arabia Saudita che ciò che è successo in Libia non si sarebbe ripetuto nel paese dove si trova la base navale russa.

La reazione a questo da parte dei servizi segreti anglosassoni è stata lo sviluppo di una colossale operazione di tipo psico-cognitivo volta a diffondere la russofobia (che è odio inculcato) non solo in Ucraina ma anche nei vicini della Russia, Polonia, Romania, Repubblica Ceca e altri, per citare solo alcuni paesi. Negli ultimi otto anni sono stati spesi miliardi di dollari per diffondere la russofobia e il nazismo in tutti i tipi di media (stampa, programmi radio, spettacoli televisivi, social media), nelle ONG e nei partiti politici.

I principali orientamenti della politica estera

Questi obiettivi dei servizi di sicurezza possono sembrare scollegati dalla realtà, insufficientemente convincenti o addirittura incredibili, ma sono in linea con i piani antisovietici di Hitler e della Polonia dal 1934 in poi e durante la guerra fredda. In particolare, il progetto di Harvard, che mira a rompere l'Unione Sovietica fomentando lotte etniche, e il progetto di Houston degli anni '90 per contrastare la Russia e raggiungere gli stessi obiettivi nel periodo successivo alla guerra fredda sono diventati famosi.

Basta guardare il piano strategico della RAND Corporation per contenere la Russia, introdotto nella Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti il 5 settembre 2019. Delinea una strategia per contrastare la Russia imponendo sanzioni economiche su larga scala.

Come risultato, i servizi segreti occidentali hanno raggiunto i seguenti obiettivi: guerra fratricida della nazione slava, espansione della NATO fino ai confini russi, accettazione dei paesi dell'Europa orientale nell'alleanza, riforme strutturali nel governo russo possibili attraverso la minaccia di un attacco nucleare preventivo nel 1991.

I residenti britannici dell'MI6 in Ucraina hanno tentato, con l'aiuto dell'opposizione, di organizzare un colpo di stato in Kazakistan alla fine del 2021, ma i servizi di sicurezza russi e kazaki sono riusciti a sventare i tentativi il più rapidamente possibile. Inoltre, l'operazione di "cambio di regime" è stata progettata per rinviare uno scenario militare per la liberazione del Donbass.

Gli americani erano certamente a conoscenza dei piani per liberare Lugansk e Donetsk, così il direttore della CIA è andato in Russia per incontrare il presidente Putin. Tuttavia, ha dovuto accontentarsi di incontrare i suoi colleghi dell'SVR e del Consiglio di Sicurezza russo, ai quali ha comunicato che l'America era a conoscenza dei piani della Russia e ha avvertito che gli Stati Uniti e i suoi partner occidentali non

avrebbero chiuso un occhio sulla realizzazione di uno scenario violento.

Questo era un altro tentativo di ritardare l'operazione russa, perché all'inizio di marzo la NATO aveva intenzione di scatenare la guerra e il genocidio nel Donbass, mettendo fine ai piani di indipendenza di Donetsk e Lugansk. E i russi, consapevoli dei piani di guerra dell'Occidente, li hanno preceduti ancora una volta e sono entrati per primi nel Donbass. Semplicemente non avrebbero potuto fare altrimenti.

Ci sono molte prove che l'Ucraina è stata usata come una pedina dalle élite occidentali, economiche e finanziarie, specialmente quelle anglosassoni: la Russia è stata regolarmente provocata in uno scenario di guerra, e il Cremlino sapeva che la conseguenza di un'operazione speciale forzata sarebbe stata un blocco finanziario ed economico sulla Russia, volto a distruggere l'economia.

Grazie allo stesso famigerato rapporto del 1978 della RAND Corporation sulla situazione in Afghanistan, la CIA fece delle minacce che costrinsero l'Unione Sovietica ad inviare il suo contingente militare lì per i successivi dieci anni. Ora la Russia è stata di nuovo costretta ad andare in guerra per proteggere tutta l'Ucraina e garantire la propria sicurezza.

Tentativi di far diventare l'Ucraina un membro della NATO, esercitazioni militari alle frontiere marittime, terrestri e aeree che minacciano la sicurezza della Russia usando aerei e navi armati con armi nucleari, piani di dispiegare armi nucleari in Europa orientale mirando alla Russia, sostegno al dominio nazista in Ucraina, genocidio della popolazione filorussa nel Donbass condotto negli ultimi 8 anni con il permesso delle autorità ucraine, costruzione da parte del Pentagono di 30 laboratori biologici per la guerra biologica e batteriologica, costruzione sul territorio dello UK.

Queste e altre azioni sono state pianificate dalle agenzie

statunitensi sopra descritte, compreso il Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti. Altre misure includono l'imposizione di 5.500 sanzioni di vario calibro, principalmente nei settori del commercio e della finanza. Secondo il piano della RAND Corporation, l'Occidente mira a colpire l'economia russa, che dipende dalle esportazioni di gas e petrolio, e a ridurre la quota delle importazioni europee di gas russo sostituendolo con il gas naturale liquefatto statunitense.

C'è stato anche un piano simile per condurre una guerra d'informazione prima, che consiste nel molestare impunemente i russi sui social media. Non è quindi sorprendente che i senatori statunitensi stiano facendo richieste per assassinare il presidente russo. Queste misure segnano una grave spaccatura nelle relazioni della Russia con l'Occidente, riportandole al livello del 1946 – l'inizio della guerra fredda.

E l'Occidente è furioso per una buona ragione. Sebbene fosse a conoscenza del modus operandi della Russia in Abkhazia, Ossezia del Sud, la penisola di Crimea e i presunti piani della Russia per Donetsk e Lugansk, l'Occidente aveva una certa fiducia che le conseguenze delle sanzioni economiche avrebbero costretto la Russia ad abbandonare i suoi piani militari.

Sottovalutare lo stato dell'esercito, le reazioni alle sanzioni economiche, finanziarie e commerciali e i piani della Russia per cambiare l'ordine mondiale in modo che sia libero da discriminazioni e minacce è stato un grave errore. In primo luogo, le azioni della Russia sono di natura difensiva – non ha né 800 basi in tutto il mondo né sette flotte che pattugliano l'intero pianeta. In secondo luogo, la Russia non sta conducendo operazioni di cambio di regime in Messico o Canada, né sta minacciando gli Stati Uniti con la distruzione o la creazione di laboratori biologici in altri paesi.

L'inaspettata risposta asimmetrica della Russia

I servizi segreti russi SVR, GRU e FSB, precedentemente noti come KGB, hanno agito nello spirito delle loro controparti occidentali: reclutando tutti coloro che potevano essere reclutati a vari livelli in Europa, Canada e Stati Uniti, ma soprattutto in Polonia e Ucraina, dove sono stati fatti significativi guadagni militari – quasi il 50% delle armi NATO sono già in mani russe.

Questi servizi segreti hanno osservato per anni le azioni dell'altro e hanno analizzato i piani segreti, torcendoli fino al punto in cui il presidente russo ha battuto il pugno sul tavolo ed è passato all'offensiva, senza alcun riguardo per le conseguenze.

L'operazione militare speciale ha portato alla liberazione della parte orientale filorusa dell'Ucraina e all'eliminazione di più di 6.000 mercenari e personale NATO. Se non fosse stato per la tattica di sparare selettivamente sulle infrastrutture militari senza danneggiare quelle civili, la Russia avrebbe liberato l'intero paese settimane fa. Le forze armate russe stanno penetrando in profondità in Ucraina e distruggendo il più possibile le infrastrutture militari che gli Stati Uniti hanno speso miliardi di dollari per costruire per quasi un decennio. L'essenza dell'operazione è anche quella di eliminare finalmente il nazismo e salvare l'Ucraina dai sinistri piani della NATO.

I piani di Biden e dell'Occidente per l'Ucraina sono rovinati. È stato anche rivelato che il Pentagono ha investito milioni nella creazione di 30 laboratori biologici che hanno fatto ricerche su agenti patogeni e hanno piani maligni per scatenare una guerra biologica e batteriologica contro la Russia. Anche le basi navali e di addestramento della NATO stabilite nei porti ucraini sono state distrutte, e molti consiglieri militari e mercenari stranieri sono stati liquidati.

Le ONG putschiste e le odiose organizzazioni politiche e

ideologiche e le strutture ucraine russofobe, nelle quali sono stati investiti anche milioni, sono state liquidate. Circa due milioni di rifugiati ucraini sono andati nei paesi russofobi della Polonia e della Germania, il che è destinato a causare gravi problemi economici in quei paesi.

Gli Stati baltici non hanno imparato nulla. Dovrebbe essere chiaro per loro che la NATO li lascerà senza protezione come ha lasciato l'Ucraina. La strategia della NATO di combattere apparentemente il nazismo ucraino, sulla falsariga della lotta al terrorismo, sta fallendo. Sia il nazismo che il terrorismo sono stati creati dall'Alleanza stessa per essere usati come pretesto per invadere altri paesi, svolgendo così un ruolo liberatorio.

Con sorpresa di molti, la reazione alle sanzioni è rimbalzata in Europa e negli Stati Uniti, le cui economie sono state colpite duramente, con l'aumento dei prezzi del gas, dell'elettricità e del petrolio che hanno già un impatto sui risparmi dei consumatori. A lungo termine, questo potrebbe trasformarsi nella tempesta perfetta per l'emergere di sconvolgimenti sociali che minaccerebbero la possibilità di rimanere al potere.

Ironicamente, in Germania, Francia e persino in Italia c'è una tendenza emergente che si allontana dalla politica antirusa degli anglosassoni, permettendo la possibilità di un'alleanza geopolitica euro-asiatica. Nel contesto di un possibile scoppio della terza guerra mondiale, questi piani meritano un'analisi separata.

L'internazionalizzazione della guerra

Molti paesi influenti come Cina, India, Pakistan, Emirati Arabi, Brasile, Messico e Venezuela si sono uniti nel criticare le sanzioni occidentali imposte alla Russia. Le nazioni esportatrici di petrolio hanno rifiutato di organizzare ulteriori forniture di oro nero agli Stati Uniti

in mezzo all'embargo petrolifero della Russia. La situazione può essere usata per colpire il dollaro e l'intera struttura finanziaria globale dell'Occidente, e tutti ne sono ben consapevoli.

Il lancio da parte dell'Iran di dodici attacchi missilistici l'11 marzo contro le infrastrutture israeliane e statunitensi situate in Iraq ha aperto un secondo fronte in una guerra non ancora mondiale. Si noti che oltre all'Ucraina, una serie di conflitti si stanno intensificando in tutto il mondo con la prospettiva di una grande guerra in Medio Oriente: scontri tra Arabia Saudita e Yemen, Arabia Saudita e Iran, Israele e Siria, Palestina e Iran, Turchia e Siria.

Benvenuti nella guerra fredda 2.0

Dove ci porterà la nuova crisi in Europa? Tutte le indicazioni sono che il conflitto colpirà il lato economico-finanziario, commerciale, informativo-psicologico della vita e nessuno può rispondere in modo credibile alla domanda di quando e come il conflitto finirà o che tipo di ordine mondiale sostituirà quello attuale e chi sarà al comando.

Il 15 marzo Biden ha firmato un ordine esecutivo per 13,6 miliardi di dollari in aiuti umanitari e militari all'Europa orientale per contenere la Russia. Di questi, 1 miliardo di dollari sarà dato all'Ucraina per l'acquisto di armi antiaeree, missili balistici e droni statunitensi. Biden ha detto: "Questa guerra potrebbe durare a lungo, ma siamo fiduciosi che l'Ucraina non deporrà le armi a Putin.

La cessazione da parte della Russia della sua appartenenza al Consiglio d'Europa il 16 marzo ha dato a tutti carta bianca per azioni future.

Tre mesi fa nessuno poteva vedere il futuro. La verità era nota solo ai servizi di intelligence dei principali paesi e a una cerchia ristretta dei principali analisti del mondo che avevano il compito di conoscere gli scopi e gli obiettivi

delle prossime ostilità. Bisogna anche notare che la crescente incertezza nel mondo potrebbe essere usata per ottenere un vantaggio strategico e garantire la vittoria.

In definitiva, questi eventi dovrebbero essere una lezione per il nostro paese. Non possiamo permettere un cambio di regime attraverso i metodi della CIA e delle sue agenzie ausiliarie, come quelli sviluppati nel 2014 e testati in Nicaragua nel 2018. Tutti i guai dell'Ucraina sono dovuti a una cosa: il desiderio degli Stati Uniti di dominare il mondo.

Traduzione a cura di Lorenzo Maria Pacini

Foto: Idee&Azione

31 marzo 2022